



DOMENICA V DEL TEMPO ORDINARIO

*Santa messa presieduta dall'Arcivescovo
e ordinazioni diaconali*

La Chiesa di Bologna accoglie con gioia la disponibilità al servizio diaconale di:

- 1) Emilio CARLONI, della Parrocchia di S. Pietro nella Metropolitana in Bologna;
- 2) Fabio CASTELLINI, della Parrocchia di S. Lorenzo di Budrio;
- 3) Biagio CUNSOLO, della Parrocchia di S. Maria Assunta di Pianoro (Nuovo);
- 4) Daniele FUMAGALLI, della Parrocchia dei Santi Francesco e Carlo di Sammartini;
- 5) Paolo GUIZZARDI, della Parrocchia di S. Paolo di Ravone in Bologna;
- 6) Arrigo PALLOTTI, della Parrocchia dei Santi Francesco e Carlo di Sammartini;
- 7) Ernesto RUSSO, della Parrocchia di S. Maria e S. Isidoro di Penzale;
- 8) Marcello RUSSO, della Parrocchia dei Santi Monica e Agostino;
- 9) Giacomo SERRA, della Parrocchia dei Santi Francesco e Carlo di Sammartini.

*Questa conformazione della propria vita a quella di Cristo-servo
li accompagna ad esprimere all'umanità la misericordia del Signore.
Attraverso di loro il Messia continui
a chinarsi sulle membra doloranti del corpo ecclesiale,
per versare "l'olio della consolazione e il vino della speranza".
Il loro esempio attira cuori generosi al servizio dei poveri,
per annunciare il Vangelo, un tempo di grazia del Signore.*

*La benedizione del Signore e la gratitudine di tutti
accompagnano il loro servizio e le loro famiglie,
in particolare le spose di coloro che hanno espresso
la loro vocazione al diaconato
nella vita matrimoniale.*

Canto di preparazione

Ve-ni Sancte Spi-ri - tus, tu - i a-mo-ris i-gnem ac-cen-de,
ve - ni San-cte Spi-ri - tus, ve - ni San-cte Spi - ri - tus.

Traduzione
Vieni, Santo Spirito, accendi il fuoco del tuo amore,
vieni Santo Spirito, vieni Santo Spirito.

RITI DI INTRODUZIONE

Antifona di Ingresso. Gv 12,26

In piedi

«Chi mi vuol ser - vi - re mi se - gua», di - ce il Sal - va -
to - re, e do - ve sa - rà il Si -
gno - re, sa - rà an - che il suo ser - vo.

Salmo 18

1. I cieli narrano la gloria di Dio,
l'opera delle sue mani annuncia il firmamento.
Il giorno al giorno ne affida il racconto
e la notte alla notte ne trasmette notizia.
2. Senza linguaggio, senza parole,
senza che si oda la loro voce,
per tutta la terra si diffonde il loro annuncio
e ai confini del mondo il loro messaggio.
3. Là pose una tenda per il sole
che esce come sposo dalla stanza nuziale:
esulta come un prode che percorre la via.
nulla si sottrae al suo calore.
4. La legge del Signore rinfranca l'anima;
la testimonianza del Signore rende saggio il semplice.
I precetti del Signore fanno gioire il cuore;
il comando del Signore illumina gli occhi.
5. Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo,
come era nel principio e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.

Saluto liturgico

Arcivescovo

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
La pace sia con voi.

L'Arcivescovo introduce i fedeli nella celebrazione

Tutti

Amen.
E con il tuo spirito.

Atto penitenziale e kyrie

Coro

Signore, mandato dal Padre a salvare i contriti di cuore

Coro poi tutti



Ký - ri - e, e - lé - i - son.

Coro

Cristo, che sei venuto a chiamare i peccatori,

Coro poi tutti



Chri - ste, e - lé - i - son.

Coro

Signore, che siedi alla destra del Padre e intercedi per noi,

Coro poi tutti



Ký - ri - e, e - lé - i - son.

Arcivescovo

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Tutti

Amen.

Gloria

Tutti

Glo - ri - a, glo - ri - a in ex - cel - sis De - o!
Glo - ri - a, glo - ri - a in ex - cel - sis De - o!

Coro

E pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio re del cielo, Dio Padre onnipotente. *R.*

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio,
Agnello di Dio, Figlio del Padre,
Tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. *R.*

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'altissimo Gesù Cristo, con lo Spirito Santo,
nella gloria di Dio Padre. Amen. *R.*

Colletta

Arcivescovo

Preghiamo.

O Dio, che ai ministri della tua Chiesa
insegni non a farsi servire ma a servire i fratelli,
concedi a questi tuoi figli, oggi da te eletti al diaconato,
di essere instancabili nell'azione,
miti nel servizio della comunità e perseveranti nella preghiera.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

Prima Lettura. *Is 6,1-2a.3-8**Eccomi, manda me!*

Dal libro del profeta Isaia.

Nell'anno in cui morì il re Ozia, io vidi il Signore seduto su un trono alto ed elevato; i lembi del suo manto riempivano il tempio. Sopra di lui stavano dei serafini; ognuno aveva sei ali. Proclamavano l'uno all'altro, dicendo:

«Santo, santo, santo il Signore degli eserciti!

Tutta la terra è piena della sua gloria».

Vibravano gli stipiti delle porte al risuonare di quella voce, mentre il tempio si riempiva di fumo. E dissi:

«Ohimè! Io sono perduto, perché un uomo dalle labbra impure io sono e in mezzo a un popolo dalle labbra impure io abito; eppure i miei occhi hanno visto il re, il Signore degli eserciti».

Allora uno dei serafini volò verso di me; teneva in mano un carbone ardente che aveva preso con le molle dall'altare. Egli mi toccò la bocca e disse:

«Ecco, questo ha toccato le tue labbra, perciò è scomparsa la tua colpa e il tuo peccato è espiato».

Poi io udii la voce del Signore che diceva:

«Chi manderò e chi andrà per noi?».

E io risposi:

«Eccomi, manda me!».

Parola di Dio.

*Tutti***Rendiamo grazie a Dio.****Salmo Responsoriale.** *Dal Sal 137 (138)**Ritornello*

Can-tia-mo al Si-gno - re, grande è la su-a glo - ria.

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:

hai ascoltato le parole della mia bocca.

Non agli dèi, ma a te voglio cantare,

mi prostro verso il tuo tempio santo. *R.*

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà:
hai reso la tua promessa più grande del tuo nome.
Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto,
hai accresciuto in me la forza. *R.*

Ti renderanno grazie, Signore, tutti i re della terra,
quando ascolteranno le parole della tua bocca.
Canteranno le vie del Signore:
grande è la gloria del Signore! *R.*

La tua destra mi salva.
Il Signore farà tutto per me.
Signore, il tuo amore è per sempre:
non abbandonare l'opera delle tue mani. *R.*

Seconda Lettura *1Cor 15,1-11*
Così predichiamo e così avete creduto.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

Vi proclamo, fratelli, il Vangelo che vi ho annunciato e che voi avete ricevuto, nel quale restate saldi e dal quale siete salvati, se lo mantenete come ve l'ho annunciato. A meno che non abbiate creduto invano!
A voi infatti ho trasmesso, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto, cioè che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture e che fu sepolto e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici.

In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti. Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli. Ultimo fra tutti apparve anche a me come a un aborto.

Io infatti sono il più piccolo tra gli apostoli e non sono degno di essere chiamato apostolo perché ho perseguitato la Chiesa di Dio. Per grazia di Dio, però, sono quello che sono, e la sua grazia in me non è stata vana. Anzi, ho faticato più di tutti loro, non io però, ma la grazia di Dio che è con me. Dunque, sia io che loro, così predichiamo e così avete creduto.

Parola di Dio.

Tutti

Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo. Cf. Mt 4,19

In piedi

Ritornello



Venite dietro a me, dice il Signore, vi farò pescatori di uomini.

Vangelo. Lc 5,1-11

Lasciarono tutto e lo seguirono.

Dal Vangelo secondo Luca.

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.

Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare.

Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini».

E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Parola del Signore.

Tutti

Lode a te, o Cristo.

LITURGIA DELL'ORDINAZIONE

Seduti

I nostri fratelli rispondono alla chiamata per il ministero diaconale. Nel loro "Eccomi" riecheggiano tutti i "Sì" che nel corso della loro vita hanno espresso con amore al Signore. Anche la Chiesa dice il suo "Sì", riconoscendo nella loro vocazione un dono del Signore per lei.

Presentazione ed elezione

Il delegato diocesano per il diaconato invita i candidati.

Si presentino coloro che devono essere ordinati diaconi.

Quindi prosegue chiamandoli per nome. Essi rispondono: "Eccomi" e si portano davanti all'Arcivescovo.

Quando i candidati si sono disposti davanti all'Arcivescovo, il delegato diocesano dice

Reverendissimo Padre, la santa Madre Chiesa chiede che questi nostri fratelli siano ordinati diaconi.

l'Arcivescovo chiede

Sei certo che ne siano degni?

Il delegato risponde

Dalle informazioni raccolte presso il popolo cristiano e secondo il giudizio di coloro che ne hanno curato la formazione, posso attestare che ne sono degni.

l'Arcivescovo soggiunge

Con l'aiuto di Dio e di Gesù Cristo nostro Salvatore, noi scegliamo questi nostri fratelli per l'ordine del diaconato.

E tutti, dopo il coro, rispondono in segno di assenso



Ren-dia - mo gra - zie a Di - o.

Omelia dell'Arcivescovo

Impegni degli eletti

Rimaniamo seduti mentre gli eletti si portano davanti all'Arcivescovo che li interroga con le seguenti parole

Figli carissimi, prima di ricevere l'ordine del diaconato, dovete manifestare davanti al popolo di Dio la volontà di assumerne gli impegni.

Volete essere consacrati al ministero nella Chiesa per mezzo dell'imposizione delle mie mani con il dono dello Spirito Santo?

Eletti: Sì, lo voglio.

Arcivescovo: Volete esercitare il ministero del diaconato con umiltà e carità in aiuto dell'ordine sacerdotale, a servizio del popolo cristiano?

Eletti: Sì, lo voglio.

Arcivescovo: Volete, come dice l’Apostolo,
custodire in una coscienza pura il mistero della fede,
per annunziarla con le parole e le opere,
secondo il Vangelo e la tradizione della Chiesa?

Eletti: Sì, lo voglio.

Chi non è sposato si assume anche l’impegno a custodire il carisma del celibato

Arcivescovo: Tu che sei pronto a vivere nel celibato:
vuoi in segno della tua totale dedizione a Cristo Signore
custodire per sempre questo impegno per il regno dei cieli,
a servizio di Dio e degli uomini?

Eletto: Sì, lo voglio.

Arcivescovo: Volete voi tutti custodire
e alimentare nel vostro stato di vita lo spirito di orazione
e adempiere fedelmente l’impegno della Liturgia delle ore,
secondo la vostra condizione, insieme con il popolo di Dio
per la Chiesa e il mondo intero?

Eletti: Sì, lo voglio.

Arcivescovo: Voi che sull’altare
sarete messi a contatto con il corpo e sangue di Cristo
volete conformare a lui tutta la vostra vita?

Eletti: Sì, con l’aiuto di Dio, lo voglio.

Ciascun eletto si avvicina all’Arcivescovo, si inginocchia davanti a lui e pone nelle sue le proprie mani congiunte, mentre l’Arcivescovo dice

Prometti a me e ai miei successori filiale rispetto e obbedienza?

Eletto: Sì, lo prometto.

Arcivescovo: Dio che ha iniziato in te la sua opera, la porti a compimento.

Litanie dei santi

In piedi

Dopo essersi assunti gli impegni propri di questo ministero, nei quali traspare l’azione di Cristo verso il suo popolo, gli eletti prostrati a terra dicono a tutti noi la loro consapevolezza di essere “polvere” dinanzi al Signore, cui solo appartiene la potenza e la forza per esercitare questo servizio. Noi sulla terra e tutti i santi nel cielo li incoraggiamo a fidarsi della potenza dello Spirito Santo.

L’Arcivescovo invita il popolo alla preghiera, dicendo

Preghiamo, fratelli carissimi, Dio Padre onnipotente, perché conceda la sua benedizione a questi suoi figli che ha voluto chiamare all’ordine del diaconato.

A questo punto gli eletti si prostrano e si cantano le litanie

| | | |
|----------------------------|------------------------|---|
| <i>Coro</i> | <i>Tutti</i> | Santi angeli di Dio, pregate per noi |
| Signore, pietà. | Signore, pietà. | San Giovanni Battista, |
| Cristo, pietà. | Cristo, pietà. | San Giuseppe, |
| Signore, pietà. | Signore, pietà. | Santi patriarchi e profeti, |
| Santa Maria, Madre di Dio, | | pregate per noi |
| San Michele, | prega per noi | Santi Pietro e Paolo, |
| | | pregate per noi |

Sant' Andrea,
San Giovanni,
Santi apostoli ed evangelisti,
pregate per noi
Santa Maria Maddalena,
Santi discepoli del Signore,
pregate per noi
Santo Stefano,
Sant' Ignazio d' Antiochia,
San Lorenzo,
Santi Vitale ed Agricola,
pregate per noi
Sant' Elia Facchini,
Sante Perpetua e Felicità,
pregate per noi
Sant' Agnese,
Santa Lucia,
Santa Teresa Benedetta della Croce,
Santi martiri di Cristo,
pregate per noi
San Gregorio,
Sant' Agostino,
Sant' Atanasio,
San Basilio,
Sant' Ambrogio,
San Girolamo,
San Petronio,

Santi Cirillo e Metodio,
pregate per noi
Sant' Antonio,
San Benedetto,
San Francesco,
San Domenico,
Sant' Ignazio di Loyola,
San Francesco Saverio,
San Camillo de Lellis,
San Giovanni Maria Vianney,
Santa Chiara d' Assisi,
Santa Elisabetta d' Ungheria,
Santa Caterina da Siena,
Santa Brigida,
Santa Teresa di Gesù,
Santa Clelia,
Santi e Sante di Dio,
pregate per noi
Nella tua misericordia
Da ogni male **salvaci, Signore**
Da ogni peccato
Dalla morte eterna
Per la tua incarnazione
Per la tua morte e risurrezione
Per il dono dello Spirito Santo
ascoltaci, Signore

Noi, peccatori, ti preghiamo
Conforta e illumina la tua santa Chiesa
Proteggi il Papa, i vescovi, i sacerdoti e tutti i ministri del Vangelo
Benedici questi tuoi eletti
Benedici e santifica questi tuoi eletti
Benedici, santifica e consacra questi tuoi eletti
Manda nuovi operai nella tua messe
Dona al mondo intero la giustizia e la pace
Aiuta e conforta tutti coloro che sono nella prova e nel dolore
Custodisci e conferma nel tuo santo servizio noi e tutto il popolo a te consacrato
Gesù, Figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica

Tutti: Gesù, Figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica.

L'Arcivescovo conclude le litanie

Ascolta, o Dio, la nostra comune preghiera:
accompagna con il tuo paterno aiuto la nostra azione sacerdotale,
e santifica con la tua benedizione questi tuoi figli,
che noi confidiamo di poterti offrire
per l'esercizio del santo ministero nella Chiesa.
Per Cristo nostro Signore. **Tutti: Amen.**

Imposizione delle mani

Con questo gesto antico e solenne, il nostro Arcivescovo condivide con i candidati al diaconato il dono del sacro ministero che egli possiede in pienezza. Essi lo eserciteranno nel primo grado dell'ordine sacro, per servire l'umanità con l'autorità e l'efficacia di Cristo. La successiva preghiera di ordinazione richiama la storia della salvezza che Dio, Padre onnipotente, ha compiuto nell'antico Israele e nella Chiesa delle origini. Anche oggi, per la nostra Chiesa bolognese, il Signore scriverà una storia di salvezza, dove la sua premura verso i poveri e i deboli sarà manifestata dal futuro servizio diaconale di questi nostri fratelli.

*Ogni eletto si avvicina all'Arcivescovo e si inginocchia davanti a lui. L'Arcivescovo impone le mani sul capo degli eletti senza dire nulla. L'assemblea partecipa a questo solenne momento **IN SILENZIO**. Terminata l'imposizione delle mani, gli eletti si inginocchiano mentre l'Arcivescovo invoca lo Spirito sugli eletti.*

Preghiera di ordinazione

Dio onnipotente, sorgente di ogni grazia, dispensatore di ogni ordine e ministero, assistici con il tuo aiuto.

Tu vivi in eterno e tutto disponi e rinnovi con la tua provvidenza di Padre. Per mezzo del Verbo tuo Figlio, Gesù Cristo nostro Signore, tua potenza e sapienza, compi nel tempo l'eterno disegno del tuo amore.

Per opera dello Spirito Santo tu hai formato la Chiesa, corpo del Cristo, varia e molteplice nei suoi carismi, articolata e compatta nelle sue membra; così hai disposto che mediante i tre gradi del ministero da te istituito cresca e si edifichi il nuovo tempio, come in antico scegliești i figli di Levi a servizio del tabernacolo santo.

Agli inizi della tua Chiesa gli Apostoli del tuo Figlio, guidati dallo Spirito Santo, scelsero sette uomini stimati dal popolo, come collaboratori nel ministero. Con la preghiera e con l'imposizione delle mani affidarono loro il servizio della carità, per potersi dedicare pienamente all'orazione e all'annuncio della parola.

Ora, o Padre, ascolta la nostra preghiera: guarda con bontà questi tuoi figli, che noi consacriamo come diaconi perché servano al tuo altare nella santa Chiesa.

† Ti supplichiamo, o Signore, effondi in loro lo Spirito Santo, che li fortifichi con i sette doni della tua grazia, perché compiano fedelmente l'opera del ministero.

Siano pieni di ogni virtù: sinceri nella carità, premurosi verso i poveri e i deboli, umili nel loro servizio, retti e puri di cuore, vigilanti e fedeli nello spirito.

L'esempio della loro vita, generosa e casta, sia un richiamo costante al Vangelo e susciti imitatori nel tuo popolo santo. Sostenuti dalla coscienza del bene compiuto, forti e perseveranti nella fede, siano immagine del tuo Figlio, che non venne per essere servito ma per servire, e giungano con lui alla gloria del tuo regno.

Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Riti esplicativi

La veste liturgica e le consegne svelano la trasformazione interiore, l'appartenenza a Cristo, la somiglianza a lui. La potenza dello Spirito Santo unisce i nostri fratelli al Signore Gesù e li fa partecipare del suo stesso servizio. Adesso, coloro che godranno del loro esercizio diaconale, faranno esperienza della misericordia di Cristo.

Vestizione degli abiti diaconali

Seduti

Mentre gli ordinati indossano la stola e la dalmatica, l'assemblea canta

Ec - co-mi, ec - co-mi! Si - gno-re io ven - go.

Ec - co-mi, ec - co-mi! Si com-pia_in me la tua vo-lon-tà.

1. Nel mio Signore ho sperato e su di me s'è chinato, ha dato ascolto al mio grido, m'ha liberato dalla morte. **R.**
2. I miei piedi ha reso saldi, sicuri ha reso i miei passi. Ha messo sulla mia bocca un nuovo canto di lode. **R.**
3. Il sacrificio non gradisci, ma m'hai aperto l'orecchio, non hai voluto olocausti, allora ho detto: Io vengo! **R.**
4. Sul tuo libro di me è scritto: Si compia il tuo volere. Questo, mio Dio, desidero, la tua legge è nel mio cuore. **R.**
5. La tua giustizia ho proclamato, non tengo chiuse le labbra. Non rifiutarmi Signore, la tua misericordia. **R.**

Consegna del libro del Vangelo

L'Arcivescovo consegna a ciascuno dei nuovi ordinati il libro del Vangelo con queste parole
Ricevi il Vangelo di Cristo, del quale sei divenuto l'annunziatore: credi sempre ciò che proclami, insegna ciò che hai appreso nella fede, vivi ciò che insegni.

Segno di pace

L'Arcivescovo scambia un segno di pace con i nuovi ordinati, mentre l'assemblea canta



Chie - sa di Di - o, po - po - lo in fe - sta, can - ta di
gio - ia: il Si-gno - re è con te!

1. Dio ti ha scelto, Dio ti chiama, | nel suo amore ti vuole con sé:
spargi nel mondo il suo vangelo, | semi di pace e di bontà.
2. Dio ti guida come un padre: | tu ritrovi la vita con lui.
Rendigli grazie, sii fedele, | finché il suo regno ti aprirà.
3. Di ti nutre col suo cibo, | nel deserto rimane con te.
Ora non chiudere il tuo cuore; | spezza il tuo pane a chi non ha.
4. Dio mantiene la promessa: | in Gesù Cristo ti trasformerà.
Porta ogni giorno la preghiera | di chi speranza non ha.
5. Chiesa che vivi nella storia, | sei testimone di Cristo quaggiù;
apri le porte ad ogni uomo, | salva la vera libertà.
6. Chiesa chiamata al sacrificio, | dove nel pane si offre Gesù,
offri gioiosa la tua vita | per una nuova umanità.

Professione di fede

In piedi

**Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra
e in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra di Dio, Padre onnipotente:
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica,
la Comunione dei Santi, la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.**

Canto di offertorio

1. Pane e vino, dono e impegno nella festa del mattino;
gusto nuovo, forza e segno nel cammino all'unità.

Si baciano pace e giustizia nel mutuo scambio di doni:

o Padre da cui viene tutto la terra ti offre il suo frutto.

Tutti

O Pa - dre da cui vie - ne tut - to la
ter - ra ti of - fre il suo frut - to.

2. Grano ed uve, croce e morte nel mistero della sera;
legge nuova, scelta e sorte di sincera carità.

Si baciano pace e giustizia nel mutuo scambio di doni:

o Padre da cui viene tutto la terra ti offre il suo frutto.

Preparazione dei doni

L'Arcivescovo invita i fedeli alla preghiera e tutti rispondono

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio

a lode e gloria del suo nome,

per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle Offerte

Arcivescovo

In piedi

Padre santo, il tuo Figlio

volle lavare i piedi ai suoi discepoli per lasciarci un esempio:

accogli i doni del nostro servizio sacerdotale

perché, offrendo noi stessi in sacrificio spirituale,

siamo riempiti dello spirito di umiltà e di amore.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

Pregheira eucaristica III - Prefazio dell'ordinazione diaconale

Arcivescovo

Il Signore sia con voi.
In alto i nostri cuori.
Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

Tutti

**E con il tuo Spirito.
Sono rivolti al Signore.
È cosa buona e giusta.**

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Con l'unzione dello Spirito Santo hai costituito il tuo Figlio unigenito
mediatore della nuova ed eterna alleanza, e con disegno mirabile
hai voluto nella tua Chiesa la varietà dei ministeri.

Egli, che comunica il sacerdozio regale a tutto il popolo dei redenti,
per amore dei fratelli ne sceglie alcuni perché, mediante l'imposizione
delle mani, siano partecipi del suo sacro ministero,
servano con carità il tuo popolo santo, lo nutrano con la Parola,
lo alimentino con i sacramenti;

si conformino all'immagine di Cristo donando la vita per te, o Padre,
e per la salvezza dei fratelli,

e ti rendano sempre testimonianza di fede e di amore.

E noi, o Signore, insieme con tutti gli angeli e i santi,
cantiamo con esultanza l'inno della tua lode:

Tutti

San - to, San - to, San - to il Si - gno - re
Di - o del-l'u-ni - ver - so.

Coro

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Tutti

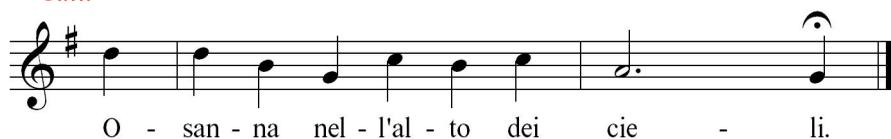
O - san - na nel - l'al - to dei cie - li.

Coro

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

Tutti



Arcivescovo

Veramente santo sei tu, o Padre, ed è giusto che ogni creatura ti lodi. Per mezzo del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo, nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifichi l'universo, e continui a radunare intorno a te un popolo che, dall'oriente all'occidente, offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Tutti i concelebrenti

(I fedeli in ginocchio)

Ti preghiamo umilmente:

santifica e consacra con il tuo Spirito i doni che ti abbiamo presentato perché diventino il Corpo e † il Sangue del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Egli, nella notte in cui veniva tradito prese il pane, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete e mangiatene tutti: questo è il mio corpo offerto in sacrificio per voi.

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese il calice, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete e bevete tutti: questo è il calice del mio sangue per la nuova ed eterna alleanza, versato per voi e per tutti in remissione dei peccati. Fate questo in memoria di me.

Arcivescovo

Mistero della fede.

Tutti

O - gni vol - ta che man - gia - mo di que - sto pa - ne e be -
via - mo a que - sto ca - li - ce an - nun - cia - mo la tua
mor - te, Si - gno - re, nell' at - te - sa del - la tua ve - nu - ta.

Tutti i concelebranti

Celebrando il memoriale della passione redentrice del tuo Figlio, della sua mirabile risurrezione e ascensione al cielo, nell'attesa della sua venuta nella gloria, ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie, questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa la vittima immolata per la nostra redenzione, e a noi, che ci nutriamo del Corpo e del Sangue del tuo Figlio, dona la pienezza dello Spirito Santo, perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

Primo concelebrante

Lo Spirito Santo faccia di noi un'offerta perenne a te gradita, perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti: con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, san Giuseppe, suo sposo, i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri, San Pietro, San Petronio e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Secondo concelebrante

Ti preghiamo, o Padre: questo sacrificio della nostra riconciliazione doni pace e salvezza al mondo intero.

Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra: il tuo servo e nostro papa Francesco, il nostro vescovo Matteo, l'ordine episcopale, i presbiteri, i diaconi e il popolo che tu hai redento.

Assisti nel loro ministero i tuoi servi, oggi ammessi all'ordine del diaconato: rendili veri imitatori di Cristo nel servizio del suo corpo che è la Chiesa.

Ascolta la preghiera di questa famiglia, che hai convocato alla tua presenza nel giorno in cui Cristo ha vinto la morte e ci ha reso partecipi della sua vita immortale.

Ricongiungi a te, Padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi. Accogli nel tuo regno i nostri fratelli e sorelle defunti e tutti i giusti che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo; concedi anche a noi di ritrovarci insieme a godere per sempre della tua gloria, in Cristo, nostro Signore, per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

Tutti i concelebranti

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Tutti



RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

L'Arcivescovo invita i fedeli alla preghiera del "Padre nostro", tutti recitano insieme

**Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.**

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.**

Arcivescovo

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia,
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza,
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tutti



Tu-o è il regno, tu-a la po-ten-za e la glo-ria nei se - co-li.

Rito della pace

Arcivescovo

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:
"Vi lascio la pace, vi do la mia pace",
non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Arcivescovo

La pace del Signore sia sempre con voi.

Assemblea

E con il tuo spirito.

Il diacono invita i fedeli allo scambio del dono della pace.

Frazione del pane

Coro

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,

Tutti



5. Chi è malato venga a me,
chi non ha futuro: lo risanerò.
Io sarò speranza: gioia troverà.

Tutti: Io sarò speranza: gioia troverà.

6. Chi è nel buio venga a me,
chi non può cantare: lo libererò.
Io sarò il suo canto: luce troverà.

Tutti: Io sarò il suo canto: luce troverà.

7. Chi ha fame venga a me,
chi ha sete beva: lo ristorerò.
Io sarò il suo pane: per l'eternità.

Tutti: Io sarò il suo pane: per l'eternità.

Pane di vita nuova

1. Pane di vita nuova, vero cibo dato agli uomini,
nutrimento che sostiene il mondo dono splendido di grazia
Tu sei sublime frutto di quell'albero di vita,
che Adamo non potè toccare, ora è in Cristo a noi donato.

Ritornello

The musical score is written on three staves in a 3/4 time signature with a key signature of two flats (B-flat and E-flat). The melody is simple and hymn-like. The lyrics are: Pa - ne del - la vi - ta, san - gue di sal - vez - za, ve - ro cor - po, ve - ra be - van - da, ci - bo di gra - zia per il mon - do.

2. Vino che ci dà gioia, che riscalda il nostro cuore,
sei per noi il prezioso frutto della vigna del Signore.
Dalla vite ai tralci scorre la vitale linfa,
che ci dona la vita divina, scorre il sangue dell'amore **R.**

3. Al banchetto ci inviti che per noi hai preparato,
doni all'uomo la tua Sapienza, doni il Verbo della vita.
Segno d'amore eterno pegno di sublimi nozze,
comunione nell'unico corpo che in Cristo noi formiamo **R.**

Post Communio. O sacrum convivium (Molfino)

O Sacrum Convivium
O sacrum convivium
in quo Cristus sumitur,
recolitur memoria passionis eius;
mens impletur gratia,
et futurae gloriae nobis pignus datur.
Alleluia.

Traduzione conosciuta
O sacro convivio
in cui ci nutriamo di Cristo,
si fa la memoria della sua passione,
la mente è riempita di grazia
e ci è dato il pegno della gloria futura.
Alleluia.

Orazione dopo la Comunione

Arcivescovo

O Padre, che ci hai nutriti con il Corpo e il Sangue del tuo Figlio,
concedi ai tuoi servi di essere fedeli ministri del Vangelo,
dei sacramenti e della carità, a gloria del tuo nome
e per la salvezza dei credenti. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

In piedi

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione finale e congedo

Arcivescovo

Il Signore sia con voi.

Tutti

E con il tuo spirito.

Dio, che vi ha chiamato al servizio degli uomini nella sua Chiesa,
vi renda strumento della sua carità verso tutti,
specialmente verso i poveri e i sofferenti.

Tutti: Amen.

Egli, che vi ha affidato il compito di predicare il Vangelo di Cristo,
vi aiuti a essere con tutta la vostra vita
autentici e appassionati testimoni della sua parola.

Tutti: Amen.

Dio, che per mezzo del suo Spirito
vi ha costituito dispensatori dei suoi misteri,
vi conceda di essere nel mondo ministri di unità e di pace
a imitazione di Gesù Cristo suo Figlio.

Tutti: Amen.

E su voi tutti qui presenti scenda la benedizione di Dio onnipotente,
Padre † e Figlio † e Spirito † Santo.

Tutti: Amen.

Diacono

Glorificate il Signore con la vostra vita. Andate in pace.

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

Canto finale

Ritornello

Fiam - ma vi - va del - la mia spe - ran - za que - sto
can - to giun - ga fi - no a Te! Grem - bo e - ter - no d'in - fi - ni - ta
vi - ta nel cam - mi - no io con - fi - do in Te.

1. Ogni lingua, popolo e nazione trova luce nella tua Parola.
Figli e figlie fragili e dispersi sono accolti nel tuo Figlio amato. **R.**
2. Dio ci guarda, tenero e paziente: nasce l'alba di un futuro nuovo.
Nuovi Cieli Terra fatta nuova: passa i muri Spirito di vita **R.**
3. Alza gli occhi, muoviti col vento, serra il passo: viene Dio, nel tempo.
Guarda il Figlio che s'è fatto Uomo: mille e mille trovano la via **R.**



*pro manuscripto
a cura dell'Ufficio Liturgico Diocesano
del Coro della Cattedrale
della Segreteria Generale dell'Arcidiocesi.*